

Sicuri insieme

Con Sicuri Insieme vogliamo stimolare partecipazione e consapevolezza quotidiana per contribuire al governo dei rischi, alla prevenzione e alla gestione delle emergenze.

Conoscere il territorio nel quale si vive, le vulnerabilità che lo interessano affinché le comunità maturino una maggiore capacità di risposta agli eventi estremi, alle emergenze che ne seguono.

Far proprio il Piano di Protezione Civile comunale, partecipando attivamente alla sua costruzione, al suo aggiornamento.

Cittadinanzattiva

Cittadinanzattiva è un'organizzazione, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

La missione fa riferimento all'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione, proposto proprio da noi e recepito nella riforma costituzionale del 2001. L'articolo 118 riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e, sulla base del principio di sussidiarietà, prevede per le istituzioni l'obbligo di favorire i cittadini attivi.

Numeri utili in caso di emergenza

Tipo di emergenza	Ente / Soggetto da contattare	Numero di telefono
Emergenza generale	Numero unico emergenze	112
Soccorso sanitario	Ambulanza / Pronto soccorso	118
Vigili del Fuoco	Incendi, fughe di gas, incidenti stradali	115
Forze dell'Ordine	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Emergenze in mare	Guardia Costiera	1530
Emergenze ambientali	Carabinieri forestali	1515
Protezione Civile comunale	Coordinamento locale emergenze	0424 519 610
Polizia Locale	Segnalazioni, viabilità, ordinanze	0424 519 404

Rischi di origine naturale

I rischi di origine naturale emersi, riguardano l'esposizione del territorio a fenomeni di natura idraulica, idrogeologica, sismica e a episodi di grandine eccezionale.

Sismico

Recentemente classificato come "zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti", il territorio ha registrato l'ultimo terremoto distruttivo nel 1695. Il carattere non ricorrente dell'evento, ha comportato una minore attenzione al rischio ed immobili pubblici e privati del centro abitato non sembrerebbero - per larga parte - essere stati adeguati ai requisiti antisismici. Un aspetto di grande vulnerabilità, che il Piano di Protezione Civile Comunale come anche gli strumenti urbanistici dovranno urgentemente affrontare, prevedendo inoltre un'adeguata informazione e sensibilizzazione della popolazione.

Idraulico

Le piene del fiume Brenta interessano periodicamente il territorio, sino alla sua esondazione. Un fenomeno che si verifica più frequentemente nelle aree a valle del Comune di Bassano del Grappa, ma che coinvolge anche il tratto immediatamente a monte, in particolare in occasione di eventi meteorologici eccezionali.

ESONDAZIONE BRENTA A MONTE DEL PONTE DEGLI ALPINI

Nell'area che precede il Ponte degli Alpini, nel Comune di Bassano del Grappa si registrano fenomeni localizzati di allagamento, connessi all'esondazione del Brenta, soprattutto a seguito di piogge intense e concentrate.

ESONDAZIONI BRENTANE

La posizione pianeggiante e l'assenza di argini nella zona a valle del Comune di Bassano del Grappa, espone il tratto a frequenti episodi di esondazione del Brenta, detti "brentane". Sono le aree industriali quelle maggiormente interessate, avendo queste occupato le golene lungo il Fiume.

Eventi meteorologici estremi (fenomeni grandinigeni di dimensioni eccezionali)

I Comuni di Rosà e Nove, prossimi alla città di Bassano del Grappa, sono segnalati tra quelli a maggiore incidenza nazionale per eventi di grandine di dimensioni eccezionali. La presenza di chicchi di diametro superiore ai tre centimetri provoca ingenti danni materiali, in particolare alle automobili ed agli immobili, e rappresenta inoltre una importante minaccia per i cittadini: traumi o lesioni gravi.

Idrogeologico

La conformazione naturale del territorio e le piogge intense e concentrate, favoriscono il manifestarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico nella Val Brenta, causando numerosi disagi al traffico veicolare e ferroviario.

Rischi di origine umana

I fattori di rischio di origine umana segnalati dalla comunità riguardano diverse forme di inquinamento generate da attività industriali oggi dismesse e da impianti di trattamento dei rifiuti, alcuni dei quali ancora attivi.

Inquinamento industriale (suolo, acque)

Purtroppo il territorio non è estraneo alla contaminazione dei suoli e delle acque. Principale fattore di rischio l'inquinamento prodotto dallo stabilimento della Miteni - nel Comune di Trissino - un'azienda chimica italiana, fallita nel 2018. Altre fonti di inquinamento riguardano siti dismessi per il trattamento dei rifiuti urbani.

PFAS

Il percolamento nei suoli dei PFAS prodotti dalla Miteni ha determinato la contaminazione delle acque, raggiungendo la falda freatica e aumentando il numero di persone esposte al grave impatto ambientale generato. È necessario un monitoraggio continuo, per determinare la quantità di PFAS nelle acque e nei suoli.

EX DISCARICA CASTELLAN

Lungo la roggia Rostoncello adiacente la discarica di Castellan, sono state rilevate tracce di metalli pesanti e di cromo esavalente (dati ARPA). Scarti di attività industriali, la popolazione teme che siano presenti anche in prossimità degli stabilimenti produttivi e non esclusivamente all'interno della discarica.

DISCARICA EX CAVA SACRO CUORE

Successivamente alla chiusura dell'impianto, furono rilevate sostanze tossiche nei corsi d'acqua adiacenti alla discarica dell'ex cava del Sacro Cuore. Preoccupano l'assenza di interventi di bonifica e lo stato di messa in sicurezza della struttura di contenimento.

Inquinamento atmosferico

Le principali fonti di inquinamento atmosferico coinvolgono i trasporti, le emissioni generate da un impianto di gestione dei rifiuti e i PFAS (presenti in concentrazioni minime concorrono a determinare effetti sulla salute umana).

TRASPORTI

L'inquinamento atmosferico prodotto dai trasporti è uno delle principali fonti di particolato. La conformazione pianeggiante del territorio e le condizioni di scarsa ventilazione, ne favoriscono la concentrazione.

POLO RIFIUTI QUARTIERE PRÈ

Ormai da anni, la comunità segnala emissioni maleodoranti provenienti dal polo multifunzionale di gestione dei rifiuti situato nel quartiere Prè. I cittadini riferiscono che i miasmi sarebbero tali da generare notevole disagio.

PFAS

Rilevati in concentrazioni minime e ritenute nocive per la salute umana, la presenza è tuttavia avvertita con preoccupazione dalla popolazione.

GRUPPO DI COORDINAMENTO NAZIONALE

- Raniero Maggini
- Michele Mansi
- Maya Battisti

GRUPPO DI COORDINAMENTO LOCALE

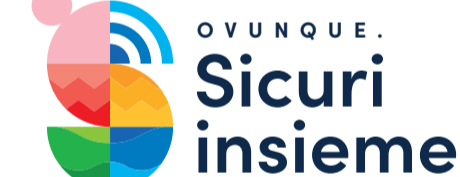
- Lorenzo Signori
- Pier Francesco Tubaro
- Manuele Bozzetto
- Elisabetta Baratto

ELENCO PARTECIPANTI

- Giada Campagnolo
- Mattia Signori
- Davide Andreotti
Assessore Comune di Rosà
- Massimo Berton
Consigliere Comune di Mussolente
- Federico Faccio
- Elena Melan
- Anna Marchiorato
- Ilenia Busotta
- Diego Vellardi
- Denise Battocchio
- Roberto Baldassare
- Stefano Marcon
- Antonio Predebon
- Daniela Lorenzon
- Adriano Cappellari
- Anselmino Cerantola



Cittadinanzattiva APS
P.IVA: 02142701008
Via Imera, 2 00183 Roma
Tel: (+39) 06.36.71.83.33
Fax: (+39) 06.36.71.83.33
Rue Philippe Le Bon, 46
1000 Brussels - Belgium



CAMPAGNA DI ATTIVAZIONE CIVICA SUI RISCHI NATURALI

Mappa dei rischi

TERRITORIO BASSANESE



Progetto realizzato con il finanziamento ministeriale concesso per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 72, primo comma, del D.Lgs n. 117 del 2017 s.m.l.

